

→ **Martedì** il provvedimento verrà discusso alla Camera, emendamento del Pd per bloccarlo

→ **Previsto** il pagamento per molte tratte stradali, compresi il Raccordo di Roma e la Sa-Rc

# Pedaggi su Gra e A3 Si pagherà da maggio 2011?

L'Anas accelera delineando la sua road map per introdurre pedaggi su ben 1306 chilometri di strade a partire dal prossimo 1° maggio. Sempre che la Camera confermi il decreto sui trasporti appena approvato dal Senato.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

I giudici non fermano l'Anas che procede lungo una strada che comunque si annuncia ricca di ostacoli e di polemiche: dal primo maggio dell'anno prossimo gli automobilisti in transito sul Grande Raccordo Anulare o sulla Salerno-Reggio Calabria, piuttosto che su numerose autostrade siciliane o sulla Roma-Fiumicino, potrebbero pagare un pedaggio. Lo prevede il decreto legge sui trasporti che martedì verrà esaminato dalla Camera dopo il sì del Senato, anche se rappresentano un'incognita le modalità con le quali avverrebbe il pagamento stradale. A determinarle sarà l'offerta che vincerà la relativa gara.

La decisione dell'Anas di indire una gara per la fornitura di un sistema di esazione dinamico senza barriere è stata presa dopo la bocciatura da parte del Tar e del Consiglio di Stato degli aumenti forfettari introdotti dalla manovra economica. E la pubblicazione del bando, il 13 settembre scorso in Gazzetta Ufficiale, ha riaperto la polemica scoppiata quest'estate quando erano scattati gli aumenti, che sono rimasti in vigore per circa un mese.

Tra i maggiori osteggiatori della misura ci sono gli amministratori locali del Lazio. Dopo la pubblicazione del bando il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti ha scritto al premier per bloccare il piano Anas, mentre la governatrice Renata Polverini si è detta pronta a battersi contro «misure inique». Anche il sindaco della capitale Gianni Alemanno ha ribadito la propria contrarietà. Sull'altra sponda, invece, il presidente dell'Anas,



Foto di Luciano Del Castillo/Ansa

Una bretella di immissione sul Grande Raccordo Anulare di Roma in una foto d'archivio.

Pietro Ciucci, ha dichiarato che il bando «è un atto dovuto. Siamo soltanto dando attuazione ad una norma di legge.

## CONTRARIETÀ

Le tratte autostradali Anas interessate dai nuovi pedaggi sono complessivamente 24 tra autostrade e raccordi, per un totale di 1.316,7 chilometri. In particolare, ci sono 11 autostrade (per un totale di 953,8 chilometri), tra cui, appunto, il grande raccordo anulare, la Roma-Fiumicino, la Salerno-Reggio Calabria (A3) e diverse autostrade siciliane, nonché 13 raccordi autostradali (per complessivi 362,9 chilometri) sparsi per la penisola.

«Martedì pomeriggio alla Camera - ha dichiarato Michele Meta, capogruppo del Pd in commissione Tra-

## IL QATAR AIUTA LA GRECIA

La Grecia ha stretto un accordo di cooperazione con il Qatar: lo Stato petrolifero investirà 5 miliardi nella penisola ellenica, in più settori, tra cui turismo, trasporti, infrastrutture ed energia.

sporti - verrà discusso anche l'emendamento da noi presentato con il quale chiediamo la soppressione dell'articolo 15 della manovra economica che autorizza l'Anas ai nuovi pedaggi. Siamo convinti che l'unica via d'uscita per scongiurare un aggravio dei costi di trasporto per i pendolari sia quella di intervenire direttamente sulla fonte normativa ovvero sulla

manovra licenziata dal Parlamento prima dell'estate. Non è giustificabile l'aumento e l'introduzione di nuovi pedaggi a carico dei pendolari in un momento di crisi economica, soprattutto se serve al governo per fare cassa, con l'Anas che ha chiuso per il secondo anno consecutivo i bilanci in positivo distribuendo un dividendo al Tesoro di 5 milioni di euro».

Tornando al fantomatico pedaggio senza caselli, si parla del meccanismo che viene genericamente chiamato "free flow", ovvero un sistema fatto di antenne, laser, videocamere e computer in grado di rilevare l'ingresso di un veicolo e stabilire la classe di pedaggio, il percorso effettuato e calcolare quindi l'importo dovuto, poi fatturato direttamente all'intestatario del mezzo. ♦